

PROCESSO DECISIONALE

* Estratto da *European Delegates Meeting "Orientation Pack". Temporary Working Document* (agosto 2023)

Quando i rappresentanti delle diverse comunità europee partecipano per la prima volta all'EDM, molto spesso rimangono sorpresi dal modo in cui vengono prese le decisioni. Nella maggior parte dei casi viene utilizzato il sistema a consenso, mentre le decisioni a maggioranza qualificata vengono prese solo come ultima alternativa. Ciò significa che i partecipanti aspirano a un processo decisionale consensuale ma, quando una grande maggioranza di delegati ha una coscienza chiara che viene bloccata da una piccola minoranza, per far sì che gli affari vadano avanti si ricorre a un processo decisionale a maggioranza (descritto nella sezione seguente).

Il processo decisionale a maggioranza qualificata non è un'opzione che ha accompagnato da sempre l'EDM. Per molto tempo, da quando l'EDM è stato creato, il consenso è stato l'unico metodo con cui prendere decisioni. Purtroppo, con l'aumento del numero di delegati e del carico di lavoro, è stato necessario fare delle modifiche. Il consenso è ancora il metodo principale per prendere decisioni e, in un'ottica di apertura mentale e di unità, rimarrà tale. Ciò significa che la lunghezza delle discussioni può sembrare estranea ai delegati che provengono da comunità in cui il voto a maggioranza è la norma, ma questo è il metodo migliore per raggiungere il consenso.

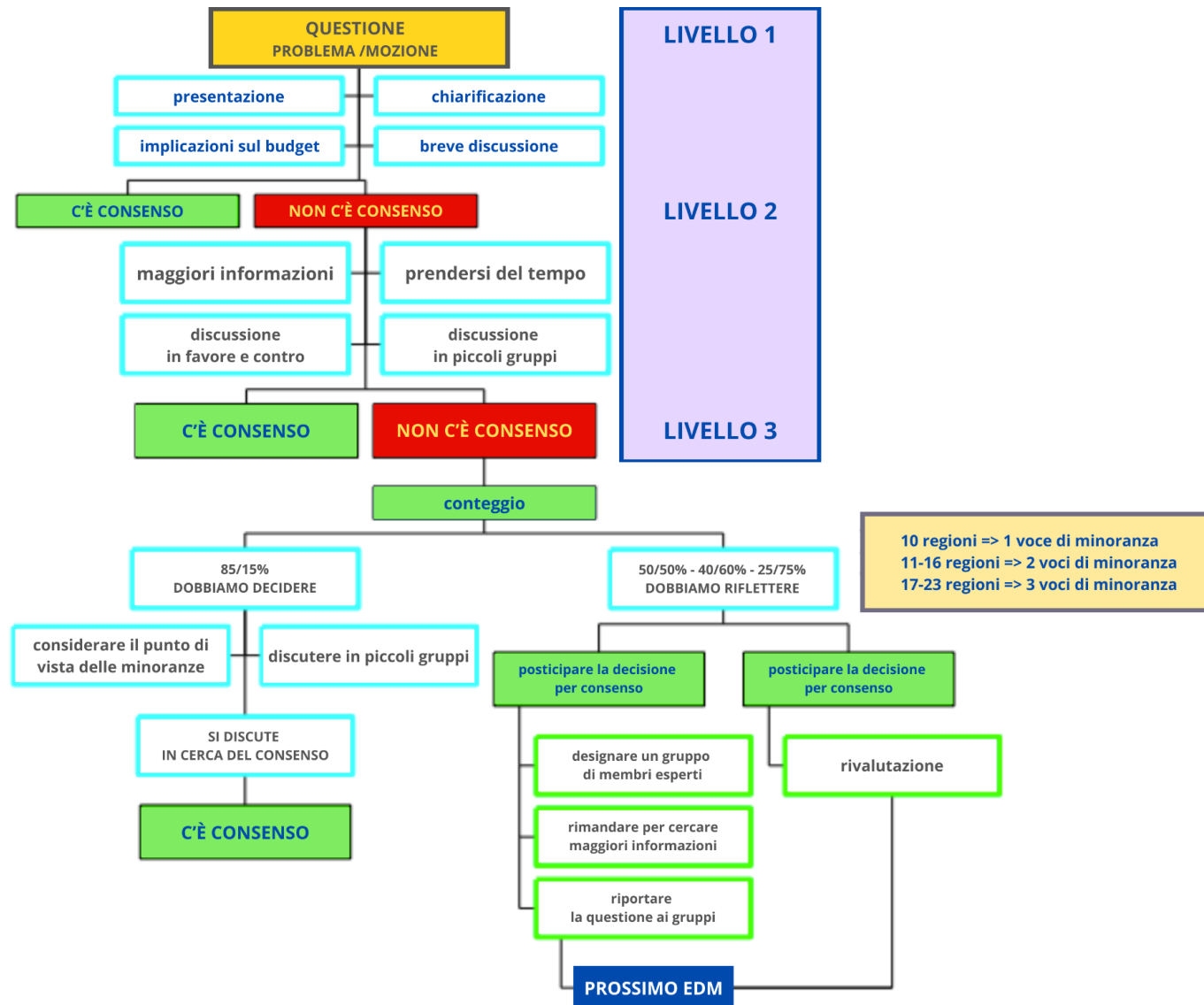
Un modo diverso di prendere decisioni

Tutti i membri di un settore di servizio assumono la stessa sostanziale responsabilità per le decisioni che riguardano quel settore e dovrebbero essere in grado di partecipare pienamente ai processi decisionali. (Settimo Concetto)

“Il servizio in NA è un lavoro di gruppo. I nostri rappresentanti di servizio sono responsabili di fronte alla Fratellanza di NA nel suo insieme, piuttosto che nei confronti di qualche particolare collegio elettorale; allo stesso modo lo sono tutti gli altri componenti del gruppo. La piena partecipazione di ciascun membro della “squadra” è di grande valore nell’espressione della coscienza collettiva.” (*Dodici Concetti per il servizio in NA*, p. 16)

In NA i gruppi hanno responsabilità finale e autorità sulla struttura di servizio. Inoltre, i gruppi di NA delegano alla struttura di servizio l'autorità necessaria per adempiere agli impegni che hanno istruito per essere portati a termine. Le aree e le regioni delegano ai loro rappresentanti la responsabilità e l'autorità necessarie per partecipare al processo di coscienza nelle riunioni dell'EDM.

Processo del consenso (versione 2)



Descrizione del processo

Partiamo da una questione, che può avere forma di proposta, mozione o punto di interesse e che acquisti slancio fino a portare a una decisione.

Livello 1

Dopo la presentazione dell'argomento, segue una breve discussione, che includa momenti di chiarificazione e consideri le implicazioni sul budget. A questo e in molti altri punti successivi, dal facilitatore, sia esso il coordinatore o il vice, ci si aspetta che sia in grado di valutare e comprendere se la struttura è in condizione di raggiungere il consenso, e quindi chiederlo, o sollecitare una risposta in tal senso.

Livello 2

Se non si raggiunge il consenso, si possono cercare maggiori informazioni, per esempio, dai delegati, Servizi Mondiali ecc. Inoltre, possiamo fare altre discussioni in un piccolo gruppo, prenderci del tempo per riflettere a livello individuale, di gruppo o semplicemente prenderci una pausa.

Livello 3

Nel caso in cui la struttura non raggiunga un consenso, si procederà a un sondaggio informale tra i membri votanti per conoscere la percentuale di delegati favorevoli o contrari alla proposta. Il percorso da seguire dipende dalla percentuale di delegati favorevoli e contrari. Se la percentuale di favorevoli è inferiore all'85%, si può procedere in due modi. Il facilitatore potrebbe implementare temporaneamente la proposta per rivalutarla al prossimo EDM; altrimenti, la questione potrebbe essere affidata a un comitato ad hoc e rinviata per maggiori informazioni o riportata alle comunità, per essere rivalutata al

prossimo EDM. Se, tuttavia, la percentuale di favorevoli è pari o superiore all'85%, si ascolterà il parere della minoranza, con la possibilità di avviare ulteriori discussioni in piccoli gruppi. A questo punto si cercherà il consenso, ma se la percentuale di delegati contrari alla proposta è ancora inferiore al 15%, il facilitatore può decidere di attuare la proposta, prendendo nota di eventuali obiezioni forti.

La procedura non deve essere seguita pedissequamente; in qualsiasi momento si ritenga opportuno, si può aggiungere altro tempo per la riflessione e/o la discussione in un forum aperto o in piccoli gruppi. Al contrario, siccome i vari argomenti e le proposte vengono discussi nel corso di un intero fine settimana o addirittura di più EDM, il raggiungimento di una decisione può risultare alla fine una formalità, poiché tutte le discussioni possono essersi esaurite molto prima del processo decisionale formale.

Spetta a noi, l'EDM, cercare di raggiungere il consenso, anche se non è l'unico metodo decisionale. Abbiamo gli strumenti sotto forma di linee guida, comitato direttivo e un potere superiore per aiutarci a raggiungere una conclusione soddisfacente.

Le uniche eccezioni al consenso riguarderanno le elezioni del Comitato amministrativo, i Sottocomitati dell'EDM, le candidature per la Convention europea (ECCNA), l'EDM invernale e i Learning Days (ESL). Per queste cose si deciderà a maggioranza semplice e potranno votare solo i rappresentanti eletti dalle aree e dalle regioni.